

Piano di Qualifica

 $Gruppo\ La Te Xe Biscotti\ -\ Progetto\ UMAP$

Informazioni	sul	documento

iniormazioni sui documento		
Versione	3.0.0	
Redazione	Marco Baggio	
	Filippo Todescato	
Verifica	Pietro Marchetto	
Approvazione	Marco Baggio	
$\mathbf{U}\mathbf{so}$	Esterno	
Distribuzione	Prof. Tullio Vardanega	
	Prof. Riccardo Cardin	
	Gruppo LaTeXeBiscotti	
	Zero12	

Descrizione

Questo documento descrive il Piano di Qualifica del gruppo LaTeXeBiscotti relativo al progetto UMAP.



Diario delle Modifiche

Versione	Data	Persone coinvolte	Descrizione
3.0.0	2016-05-15	Marco Baggio (Responsabile)	Approvazione documento.
2.2.0	2016-04-15	Pietro Marchetto (Verificatore)	Verifica documento.
2.1.1	2016-04-15	Filippo Todescato (Verificatore)	Inserita sezione B.4 in Appendice B.
2.1.0	2016-04-26	Pietro Marchetto (Verificatore)	Verifica documento.
2.0.2	2016-04-23	Marco Baggio (Progettista)	Inserito esito Revisione di Progettazione in §C.2.
2.0.1	2016-04-20	Filippo Todescato (Verificatore)	Spostata sezione §4 in §2.6.
2.0.0	2016-04-11	Simone Garbin (Responsabile)	Approvazione documento.
1.1.0	2016-04-10	Andrea Barcaro (Verificatore)	Verifica documento.
1.0.5	2016-04-04	Filippo Todescato (Responsabi- le), Giovan- ni Rodighiero (Progettista)	Stesura pianificazione dei test.
1.0.4	2016-03-03	Marco Baggio (Verificatore)	Riscrittura Documento dopo Revisione Requisiti: Modifiche all'appendice A, sezione relativa alla prima macro-fase.
1.0.3	2016-03-03	Simone Garbin (Verificatore)	Riscrittura Documento dopo Revisione Requisiti: stesura sezione Obbiettivi.
1.0.2	2016-03-02	Simone Garbin (Verificatore)	Riscrittura Documento dopo Revisio- ne Requisiti: stesura sezione Visione Generale.
1.0.1	2016-03-01	Marco Baggio (Verificatore)	Stesura esito revisione RR in §C.1.
1.0.0	2016-01-21	Simone Garbin (Responsabile)	Approvazione Documento.
0.1.0	2016-01-21	Federica Speggiorin (Verificatore)	Verifica Documento.
0.0.9	2016-01-19	Giovanni Rodighiero (Verificatore)	Stesura appendici Resoconto Attività Verifica e appendice Pianificazione Test.
0.0.8	2016-01-14	Marco Baggio (Verificatore)	Fine stesura sezione Strategie di Verifica e fine stesura Gestione Attività di Verifica.
0.0.7	2016-01-13	Simone Garbin (Analista)	Continuazione stesura sezione Strategie di Verifica.
0.0.6	2016-01-12	Filippo Todescato (Amministratore)	Continuazione stesura sezione Strategie di Verifica e inizio Gestione Attività di Verifica.



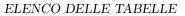
0.0.5	2016-01-11	Giovanni	Inizio stesura sezione Strategia di
		Rodighiero	Verifica.
		(Amministratore)	
0.0.4	2016-01-10	Simone Garbin	Fine stesura sezione Obiettivi di
		(Verificatore)	Qualità.
0.0.3	2016-01-09	Pietro Marchetto	Inizio stesura sezione Obiettivi di
		(Responsabile)	Qualità.
0.0.2	2016-01-02	Giovanni	Fine stesura Introduzione.
		Rodighiero	
		(Analista)	
0.0.1	2015-12-31	Giovanni	Stesura indice delle sezioni e inizio
		Rodighiero	Introduzione.
		(Analista)	





Indice

1	Intr	roduzione
	1.1	Scopo del Documento
	1.2	Scopo del Prodotto
	1.3	Glossario
	1.4	Riferimenti
		1.4.1 Normativi
		1.4.2 Informativi
2		ione Generale
	2.1	Standard adottati
	2.2	Organizzazione
	2.3	Strategie di Verifica
		2.3.1 Tecniche utilizzate
		2.3.1.1 Analisi Statica
		2.3.1.2 Analisi Dinamica
	2.4	Strumenti e risorse
	2.5	Metriche e misure
		2.5.1 Metriche per Prodotti
		2.5.2 Metriche per Processi
	2.6	Gestione delle Attività di Verifica
		2.6.1 Responsabilità
		2.6.2 Tipi di Errore
		2.6.3 Miglioramento di Processo
3	Obb	biettivi di qualità 15
	3.1	Processi
	3.2	Prodotti
		3.2.1 Funzionalità
		3.2.2 Affidabilità
		3.2.3 Efficienza
		3.2.4 Usabilità
		3.2.5 Manutenibilità
		3.2.6 Portabilità
A		nificazione e Risultati dei Test
	A.1	Test di Validazione
	A.2	Test di Sistema
		Test di Integrazione
	A.4	Test di Unità
R	Res	soconto e Tracciamento delle Attività di Verifica 36
ב		Macro-fase di Analisi
	ъ.,	B.1.1 Processi
		B.1.1.1 Esiti delle Misurazioni
		B.1.1.2 Miglioramento dei Processi
		B.1.2 Prodotti
		B.1.2.1 Esiti delle Misurazioni
	B.2	Macro-fase di Incremento fase di Analisi
	D.2	B.2.1 Processi
	D 0	B.2.1.2 Miglioramento dei Processi
	В.3	Macro-fase di Progettazione Architetturale





		B.3.1 Processi	9
		B.3.1.1 Esiti delle Misurazioni	9
		B.3.1.2 Miglioramento dei Processi	0
		B.3.2 Prodotti	0
		B.3.2.1 Esiti delle Misurazioni	0
	B.4	Macro-fase di Progettazione di Dettaglio e Codifica	1
		B.4.1 Processi	1
		B.4.1.1 Esiti delle Misurazioni	1
		B.4.2 Prodotti	2
		B.4.2.1 Esiti delle Misurazioni	2
\mathbf{C}	Egit	to delle Revisioni 4	3
•		Revisione dei Requisiti	
		Revisione di Progettazione	_
	0.2	Trevisione di l'iogennazione	9
\mathbf{E}	lene	co delle tabelle	
	6	Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione	6
	7	Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica	6
	8	Risultati della misurazione del livello di automazione	6
	9	Risultati test dell'indice di leggibilità Gulpease	
	10	Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione	
	11	Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica	
	12	Risultati della misurazione del livello di automazione	9
	13	Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione 4	0
	14	Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica	0
	15	Risultati della misurazione del livello di automazione	0
	16	Risultati test dell'indice di leggibilità Gulpease	1
	17	Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione 4	1
	18	Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica	
	19	Risultati della misurazione del livello di automazione	
	20	Risultati test dell'indice di leggibilità Gulpease	



1 Introduzione

1.1 Scopo del Documento

Questo documento ha lo scopo di identificare e dettagliare gli obiettivi, quantitativi, di qualità da perseguire e le strategie per soddisfarli, del gruppo LaTeXeBiscotti relativamente al progetto UMAP. Sono inoltre presenti le tecniche e le metriche utilizzate per stimare il raggiungimento o meno di tali traguardi, insieme ad un resoconto delle verifiche e dei test effettuati durante l'intero ciclo di vita del software.

1.2 Scopo del Prodotto

Lo scopo del progetto è la realizzazione di un algoritmo predittivo $_{G}$ in ambiente Internet of $Things_{G}$, in grado di analizzare i dati provenienti da "oggetti" inseriti in diversi contesti e fornire delle previsioni su possibili guasti o interazioni con nuovi utenti ed identificare dei pattern di comportamento di questi ultimi, al fine di prevedere le azioni degli stessi rispetto ad altri oggetti o ad altri contesti.

1.3 Glossario

Per evitare tutte le possibili incomprensioni e ambiguità sul linguaggio utilizzato e per massimizzare la comprensione da parte di tutti del documento, della terminologia specifica e di quella di dominio, degli acronimi e di tutte quelle parole che necessitano chiarimento, è stato redatto un Glossario, consultabile nel documento $Glossario\ v3.0.0$. Tutti i termini, la cui spiegazione è presente in $Glossario\ v3.0.0$, sono evidenziati, a tale scopo, con una G pedice.

1.4 Riferimenti

1.4.1 Normativi

- Norme di Progetto v3.0.0
- Capitolato d'appalto C3: UMAP: un motore per l'analisi predittiva in ambiente Internet of Things_G: http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2015/Progetto/C3.pdf

1.4.2 Informativi

- Slide dell'insegnamento Ingegneria del Software modulo A:
 - Processi Software;
 - Qualità di Processo;
 - Verifica e validazione: introduzione;
 - Verifica e validazione: analisi statica;
 - Verifica e validazione: analisi dinamica.

http://www.math.unipd.it/~tullio/IS-1/2015/

- Software Engineering Body of Knowledge (SWEBOK) V3.0:
 - Chapter 10: Software Quality.
- Software Engineering Ian Sommerville 9th Edition (2011):

Piano di Qualifica Pagina 5 di 43



- Part 4: Software Management:
 - * Chapter 24: Quality Management;
 - * Chapter 26: Process Improvement.
- Metrics and Models in Software Quality Engineering Stephen H. Kan Second Edition (2002):
 - Chapter 11: Complexity Metrics and Models.
- Fonti riguardo le metriche:
 - Metriche per processi:
 - * http://smallbusiness.chron.com/schedule-variance-vs-cost-variance-36602.html.
 - Metriche per software:
 - * http://www.aivosto.com/project/help/pm-oo-ck.html;
 - * http://www.aivosto.com/project/help/pm-oo-mood.html.



2 Visione Generale

2.1 Standard adottati

Per agevolare il compito di valutare e migliorare i livelli qualitativi dei prodotti realizzati e dei processi in uso, verranno adottati degli standard come riferimento, in particolare:

• Prodotti:

– Per **Documenti** e **Software** seguiremo lo standard ISO_{G}/IEC_{G} 9126:2001, che propone sei categorie di attributi per valutare la qualità di un prodotto.

• Processi:

- Lo standard ISO_G/IEC_G 15504 che propone cinque livelli di qualità per aiutare a classificare la bontà di un processo;
- Il ciclo di Deming_G che propone uno schema per un miglioramento continuo dei processi, diviso in quattro fasi: Plan, Do, Check, Act.

A partire da questi riferimenti è stato possibile definire delle metriche (§2.5) e degli obiettivi di qualità per valutare la bontà di processi (§3.1) e prodotti (§3.2).

2.2 Organizzazione

Dato che ogni macro-fase del modello di $ciclo\ di\ vita_G$, da noi individuato ed illustrato nel documento $Piano\ di\ Progetto\ v3.0.0$, coinvolge prodotti e processi diversi, è di seguito riportato un sommario di quali attività di verifica sono state svolte e i relativi obiettivi. Per ogni fasse verrà in ogni caso assicurato che ogni prodotto realizzato in tale periodo:

- Rispetti i vincoli stabiliti nel documento Norme di Progetto v3.0.0;
- Soddisfi gli obiettivi di qualità fissati dallo standard in uso per il prodotto in questione;
- Rispecchi quanto specificato nel capitolato ed eventualmente concordato successivamente con il proponente.

• Analisi:

I **prodotti** realizzati in questo arco temporale sono *documenti*, per ognuno di essi verrà controllato e assicurato che rispetti i vincoli espressi precedentemente.

I **processi** coinvolti che andranno monitorati e valutati, ed eventualmente migliorati, saranno principalmente:

- I processi legati alle attività di controllo della qualità, descritti nella sezione precedente, e di segnalazione e gestione di errori;
- I processi responsabili della produzione di documentazione;
- $-\,$ Il processo utilizzato per definire requisiti e casi d'uso riportati nel documento Analisi dei Requisiti v3.0.0.

Verrà inoltre analizzato e migliorato il $worlflow_G$ da seguire per l'interazione con il $repository_G$ utilizzato e l'organizzazione dello stesso a livello di struttura e $branching_G$.

• Incremento fase di Analisi:

I **prodotti** realizzati in questo arco temporale sono *documenti*, per ognuno di essi verrà controllato e assicurato che rispetti i vincoli espressi precedentemente.

I **processi** coinvolti che andranno monitorati e valutati, ed eventualmente migliorati, saranno principalmente:



- I processi legati alla gestione del glossario e alla marcatura dei termini ad esso associati nei vari documenti prodotti;
- I processi legati al tracciamento dei requisiti con i casi d'uso e le fonti a cui fanno riferimento.

• Progettazione Architetturale:

I **prodotti** realizzati in questo arco temporale sono *documenti*, per ognuno di essi verrà controllato e assicurato che rispetti i vincoli espressi precedentemente.

I **processi** coinvolti che andranno monitorati e valutati, ed eventualmente migliorati, saranno principalmente:

 I processi legati alla gestione dei componenti individuati e al loro tracciamento in relazione ai requisiti che andranno a soddisfare una volta implementati.

I dettagli relativi alle verifiche effettuate e ai risultati delle stesse si possono consultare in §A, insieme ai dettagli di eventuali azioni mirate al miglioramento di processi e procedure.

2.3 Strategie di Verifica

Per poter ottenere dei processi di verifica e validazione efficienti ed efficaci è necessario che le attività siano regolamentate in tasks precisi e completabili nel modo più veloce e accurato possibile. Le attività da svolgere saranno quindi documentate in dettaglio nel documento Norme di Progetto v3.0.0, così da poter procedere in modo organizzato e sistematico. Il loro peso in termini di tempo, invece, verrà ridotto ove possibile attraverso l'impiego di tasks automatizzati. Essendo i processi di verifica e validazione i più corposi in termini di tempo dedicato ad essi e di frequenza con la quale vengono eseguiti, è importante riuscire a rendere automatici i compiti più onerosi. Nel caso dell'analisi statica, ad esempio, eseguire walkthrough e inspections richiede molto tempo, ma soprattutto risulta spesso poco efficace poiché si basa sull'attenzione del verificatore stesso, che non è un parametro quantificabile. Verrà quindi posta molto attenzione nell'individuare potenziali task nei quali investire tempo e risorse, al fine di renderli automatizzati.

2.3.1 Tecniche utilizzate

Di seguito sono riportate le tecniche utilizzate per svolgere le varie attività di verifica e monitoraggio di prodotti e processi.

2.3.1.1 Analisi Statica L'analisi statica permette di verificare la presenza di errori in un qualsiasi tipo di prodotto e, nel caso del codice, senza che vi sia il bisogno di esecuzione. Le tecniche utilizzate saranno quelle di *walkthrough* e *inspection*.

• Walkthrough

Data la sua natura di verifica generica, non mirata verso una tipologia definita di errori, verrà utilizzata principalmente nelle prime applicazioni del processo di verifica e verrà sfruttata per stilare una lista dei principali tipi di errore, da cercare nel momento in cui si farà attività di *inspection*. Dopo ogni walkthrough ci sarà una fase di discussione rispetto ai risultati dell'analisi che coinvolgerà: la persona autrice della stessa, l'autore del prodotto analizzato e l'Amministratore. Successivamente, dopo la correzione dei difetti rilevati, verrà redatto un resoconto dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, consultabile in §A. Eventualmente verrà aggiornato il documento *Norme di Progetto* in relazione, ad esempio, ad ambiguità non ancora regolamentate.

Inspections

Costituiscono un'attività di verifica più specifica rispetto alla tecnica di walkthrough. Prima di procedere con la lettura del prodotto, viene definita una lista di controllo basandosi eventualmente su quanto emerso da un walkthrough precedente, in modo da rendere il controllo mirato a quanto descritto in tale lista. Avendo degli obiettivi ben definiti, l'inspection risulta più veloce ed efficiente, non sarà inoltre necessario affrontare una discussione sugli esiti dell'attività, ma sarà sufficiente correggere gli errori e



riportare quanto effettuato nell'apposita sezione di questo documento.

Le liste di controllo contenenti gli errori più frequenti e gli aspetti più critici rilevati, sono consultabili in appendice nel documento *Norme di Progetto v3.0.0*.

2.3.1.2 Analisi Dinamica L'analisi dinamica, al fine di verificare la bontà del prodotto, necessita di esecuzione e verrà quindi applicata al codice. Una verifica di questo tipo corrisponde di fatto ad un test, effettuato su un insieme finito di casi e valutando i risultati rispetto ad un comportamento atteso. La terminologia usata in questo tipo di attività riguardo alla tipologia di errore è molto importante ed è chiarita in §4.2, così come è importante la *ripetibilità* di un test eseguito, che potrà essere garantita tramite l'acquisizione del controllo su queste tre variabili:

- Ambiente d'esecuzione: chiarisce le condizione hardware, software e lo stato dell'ambiente in cui il test deve essere eseguito per ottenere risultati analizzabili in modo ottimale;
- Specifiche di input e output: vengono definiti quali sono gli input utilizzati nel test e quali sono gli output attesi;
- **Procedura d'esecuzione**: costituisce lo schema da seguire per eseguire, registrare, analizzare e valutare il test e i relativi risultati, nel modo corretto.

Verranno impiegate cinque categorie di test: Test di Unità, Test d'Integrazione, Test di Sistema, Test di Accettazione, Test di Regressione.

• Test di Unità

Sono relativi alle singole unità, ovvero la più piccola quantità di software che conviene verificare da sola. Questa è composta da uno o più moduli, i quali per definizione non necessitano di test di unità. Durante questi test verrà fatto uso di $driver_{G}$, $stub_{G}$ e di un log_{G} contenente i dettagli di tale verifica.

• Test di Integrazione

Sono mirati a valutare la costruzione e la verifica incrementale del sistema. In condizioni ottimali l'integrazione è priva di problemi in quando i vari componenti, le unità, sono già state testate singolarmente e sono disegnate per interagire tra loro nel modo corretto.

Tramite questo tipo di verifica verranno rilevati eventuali errori residui nella realizzazione dei componenti, modifiche alle interfacce e utilizzo di moduli dal comportamento oscuro o inadatto.

• Test di Sistema

Una forma di validazione interna del fornitore per accertare il corretto funzionamento del sistema e la copertura dei requisiti software stabiliti.

• Test di Accettazione

Corrisponde al collaudo ed è un'attività formale supervisionata dal committente, incentrata sulla dimostrazione di conformità del prodotto sulla base di casi di prova specificati o implicati dal contratto. In seguito ad un esito positivo di tale verifica segue il rilascio ufficiale del prodotto sviluppato.

• Test di Regressione

Identifica l'insieme dei *Test di Unità* e *di Integrazione* necessari ad accertare che la modifica di una parte di un modulo o di un'unità non pregiudichi il funzionamento di quel modulo o unità, o della parte stessa che ha subito il cambiamento. Consiste nella ripetizione di test già previsti ed effettuati per ogni parte coinvolta.

2.4 Strumenti e risorse

In questa sezione elenchiamo tutti gli strumenti utilizzati da LaTeXeBiscotti per calcolare i valori relativi alle metriche che verranno descritte nella sezione $\S 2.5$ e che si riferiscono ai metodi di valutazione della qualità dei prodotti. L'approfondimento di questi strumenti, inoltre, è presente all'interno del documento Norme di Progetto v3.0.0.

Piano di Qualifica Pagina 9 di 43



- Correttore ortografico: per generare i documenti L^AT_EX il gruppo utilizza *TexStudio* e, per ambiente Mac OS X, *TexShop* i quali utilizzano un correttore ortografico automatico al loro interno;
- Valutazione della leggibilità dei documenti: viene utilizzato, per analizzare il testo, l'indice di Gulpease che definisce il grado di leggibilità dei documenti. Per ottenerlo il nostro gruppo si avvale del sito http://xoomer.virgilio.it/roberto-ricci/variabilialeatorie/esperimenti/leggibilita.htm;
- Creazione e organizzazione casi d'uso: al fine di rendere più rapido e meno passibile di errori l'attività di generazione dei casi d'uso, utilizzati nella stesura del documento di Analisi dei Requisiti, il gruppo ha deciso di realizzare un'interfaccia web: mnemosyne, descritto nel documento Norme di Proqetto v3.0.0;
- Creazione e organizzazione requisiti: così come per i casi d'uso, anche per i requisiti il gruppo utilizza *mnemosyne* per crearne di nuovi. Tale strumento offre anche la possibilità di organizzare quelli già inseriti per tipologia e priorità assicurando, come per i casi d'uso, che il codice associato sia univoco;
- Tracciamento requisiti fonti: per il tracciamento in questione e la generazione delle tabelle di riferimento viene utilizzata una delle funzionalità disponibili dallo strumento *mnemosyne* che ne genera il codice L^AT_FX;
- Tracciamento fonti requisiti: come per il tracciamento requisiti-fonti, anche il tracciamento per fonti-requisiti avviene in modo automatico tramite una delle funzionalità di *mnemosyne* che ne genera il codice LAT_EX;
- Segnalazione parole da glossario: *mnemosyne*, fornisce anche la possibilità di salvare tutti i termini interni al *Glossario v3.0.0* e renderli segnalati come termini di glossario in ogni documento in modo automatico;
- Integrazione continua: per garantire che nel nostro $repository_G$ sia presente solo codice ben formato che rispetta criteri e parametri da noi scelti, il gruppo ha deciso di utilizzare $Jenkins_G$;
- Metriche riguardati il codice: LaTeXeBiscotti utilizza numerosi pulgins forniti da IntelliJ IDEA_G
 per il calcolo di metriche relative al codice prodotto come, ad esempio, quelle riguardati la complessità
 ciclomatica e la dipendenza tra le classi.

2.5 Metriche e misure

2.5.1 Metriche per Prodotti

• Indice di Gulpease: l'indice di Gulpease è un indice di leggibilità di un testo tarato sulla lingua italiana. Rispetto ad altri, ha il vantaggio di utilizzare la lunghezza delle parole in lettere anziché in sillabe, semplificandone il calcolo automatico. La scala di valutazione prevede che più un risultato è vicino al valore 0, più il testo è difficile da leggere, viceversa, più ci si avvicina a 100, più la lettura è semplice. La formula dell'indice è la seguente:

$$IndiceGulpease(GP) = 89 - (Lp/10) + (3 \times Fr)$$

in cui:

- $-\ Lp = (100 \times total elettere)/total eparole;$
- $-Fr = (100 \times totalefrasi)/totaleparole.$
- Complessità Ciclomatica: la misura della complessità ciclomatica è stata disegnata per valutare la testabilità e la comprensibilità (manutenibilità) di un programma. Utilizza la teoria dei grafi e, applicata al software, rappresenta il numero di percorsi linearmente indipendenti all'interno del programma stesso. Verrà utilizzata per valutare la complessità del codice, anche in funzione di stima del peso dei test necessari a verificarne la bontà.

Metrica calcolata attraverso l'utilizzo dei plugins forniti da IntelliJ IDEA;

Piano di Qualifica Pagina 10 di 43 v 3.0.0



- Lines of Code (LOC): linee di codice per modulo, intese come linee di istruzioni eseguibili. Generalmente più sono le linee di codice, più il modulo sarà complesso e soggetto ad errori. Metrica calcolata attraverso l'utilizzo dei plugins forniti da *IntelliJ IDEA*_c;
- Coupling between Object Classes (CBO): rappresenta il numero di classi a cui una classe è vincolata, accoppiata, fenomeno che accade quando i metodi dichiarati in una classe usano metodi o variabili di istanza definite da altre classi. Un alto livello di CBO non è desiderabile poichè rende il codice poco modulabile e meno riutilizzabile.

Viene calcolata utilizzando IntelliJ IDEA_G;

• Weighted Methods per Class (WMC): rappresenta semplicemente il numero di metodi definiti per ogni classe, il quale dovrebbe rimanere basso per favorire il riuso e rendere la classe non troppo specializzata. Sarà utilizzato anche per capire quando una classe è troppo grande e conviene invece dividerla in classi più piccole.

Viene calcolata utilizzando $IntelliJ\ IDEA_{G}$;

- Copertura del codice (CdC): rappresenta la percentuale di codice controllato e verificato tramite i test eseguiti in fase di *analisi dinamica*. Ovviamente, più è elevato e più la probabilità di errore diminuisce;
- Fan-in e Fan-out: rappresenta una metrica di design strutturale ed è caratterizzata da due parametri: fan-in, che identifica il numero di moduli che richiamano un determinato modulo; fan-out, che identifica invece il numero di moduli richiamati da un determinato modulo. Un valore elevato di fan-in indica che il modulo è riutilizzato, mentre un elevato valore di fan-out indica moduli dipendenti tra loro che risulteranno più complessi da testare.

Viene calcolata utilizzando $IntelliJ\ IDEA_{_G}$, il quale fornisce vari valori relativi alla dipendenze fra classi;

2.5.2 Metriche per Processi

- Errori frequenti: indica il numero di ripetizioni di un certo errore evidenziato in fase di verifica di un documento:
- Livello di automazione: identifica un valore relativo alla quantità di tasks che il gruppo riesce ad eseguire in maniera automatizzata attraverso tools, software e strumenti in generale;
- Numero di compilazioni fallite: indica il numero di volte che viene compilato il codice prima che la compilazione sia completata senza alcun errore riportato dal compilatore;
- Ore di lavoro extra: indica il numero di ore di lavoro in più che sono state impiegate dai membri del gruppo per completare le attività, rispetto a quanto pianificato nel diagramma di Gantt.

2.6 Gestione delle Attività di Verifica

Questa sezione ha lo scopo di chiarire come vengono gestite tutte le attività legate alla verifica e al controllo di processi e prodotti, evidenziandone responsabilità, procedure e schemi di comportamento da seguire.

2.6.1 Responsabilità

Le attività di verifica sono svolte da chi ricopre il ruolo di *Verificatore* insieme al *Responsabile di Progetto*. I dettagli dei doveri e delle attività assegnate a tali ruoli si possono trovare nel documento *Norme di Progetto* v3.0.0.

Piano di Qualifica Pagina 11 di 43



2.6.2 Tipi di Errore

Per evitare ambiguità e rendere il processo di segnalazione degli errori e risoluzione degli stessi il più efficiente ed efficacie possibile, verrà fatto riferimento alle seguenti definizioni, per definire un "errore" con il termine più appropriato:

- Error: un'azione umana che produce un risultato incorretto, spesso riferito anche come "errore umano";
- **Defect**: un'imperfezione o mancanza in un prodotto, che fa si che quest'ultimo non soddisfi i suoi requisiti o specifiche e necessiti pertanto di essere riparato o sostituito;
- Fault: un difetto nel codice sorgente, la codifica di un errore umano nel listato. Spesso noto anche come bug;
- Failure: un evento in cui un sistema o un componente del sistema non esegue una funzione richiesta all'interno di limiti specifici. Viene prodotto quando si incontra un Fault durante il processo di esecuzione.

2.6.3 Miglioramento di Processo

Al fine di migliorare i processi e le procedure ad essi associati, verrà applicato il $ciclo\ di\ Deming_G$ per ottenere un miglioramento continuo di questi ed raggiungere gli obiettivi di qualità di processo prestabiliti. In particolare riferendosi al modello **PDCA**:

- Plan: sarà per lo più identificata con la redazione del *Piano di Progetto* in cui verranno definite responsabilità, ruoli e scadenze;
- Do: verrà eseguito quanto pianificato seguendo eventuali procedure descritte nelle Norme di Progetto;
- Check: corrisponde all'attività di verifica e serve a confrontare se quanto realizzato è coerente con quello che si era pianificato. Dai risultati ottenuti si procede poi con un'analisi dei processi utilizzati tentando di identificare eventuali $bottleneck_G$ o difetti, nonchè possibili soluzioni ad essi;
- Act: Vengono messe in atto le idee per il miglioramento elaborato durante la fase precedente, così da aumentare l'efficienza e l'efficacia del processo.



3 Obbiettivi di qualità

Vengono riportati in questa sezione gli obbiettivi di qualità per processi e prodotti, espressi in termini quantitativi, così da rendere la verifica del loro raggiungimento semplice, ma soprattutto oggettiva. Sono definiti tre range di valori che determinano il grado di soddisfazione dei vari vincoli di qualità per processi o prodotti, rispetto alla misurazione effettuata:

- Insufficiente $val \ge X$: se il valore misurato è maggiore di quello di riferimento superiore X, tale vincolo di qualità è considerato ad un grado di soddisfacimento non accettabile ed andrà rivisto il processo o il prodotto in questione;
- Sufficiente $X > val \ge Y$: se il valore misurato è minore o uguale a quello di riferimento superiore X ed è maggiore di quello di riferimento inferiore Y, il vincolo è considerato ad un grado di soddisfacimento accettabile. Vi sarà comunque un'indagine atta a chiarire le ragioni per cui esso non sia risultato ottimo;
- Ottimo $Y \ge val$: se il valore misurato è minore o uguale a quello di riferimento inferiore, il vincolo è considerato ad un grado di soddisfacimento ottimo.

Ovviamente, nel caso in cui la metrica misuri la bontà di un risultato in una scala inversa, ovvero dal più alto al più basso, il modello precedente risulterà applicato in maniera opposta.

3.1 Processi

Lo standard ISO/IEC 15504 prevede sei livelli diversi per classificare i processi in uso: Incomplete, Performed, Managed, Established, Predictable, Optimizing. Di seguito è presente un'interpretazione personale di tali livelli così da poter valutare facilmente a quale gradino della gerarchia si trovino, al momento della valutazione, i processi in uso.

• Incomplete: è lo stadio a cui si trovano i processi all'inizio del progetto. Non riportiamo dettagli relativi ai valori di riferimento per ogni metrica in quanto, per raggiungere tale livello, non vi sono particolari vincoli da rispettare.

• Performed:

- Errori frequenti: più di 15 occorrenze delle stesso errore;
- Ore di lavoro extra: superiore alle 6 ore;
- Numero di compilazioni fallite: più di 12 compilazioni fallite;
- Livello di automazione: limitato a compilazione e controllo ortografico automatizzati.

• Managed:

- Errori frequenti: tra 10 e 15 occorrenze delle stesso errore;
- Ore di lavoro extra: tra 3 e 6 ore ;
- Numero di compilazioni fallite: tra le 8 e le 12 compilazioni fallite;
- Livello di automazione: impiego di tools e strumenti per la generazione automatica di grafici e diagrammi.

• Established:

- Errori frequenti: tra 5 e 10 occorrenze delle stesso errore;
- Ore di lavoro extra: tra 1 e 3 ore ;
- Numero di compilazioni fallite: tra le 5 e le 8 compilazioni fallite;
- Livello di automazione: impiego di tools e strumenti per generare codice L^AT_EXrelativo a tabelle e figure.

Piano di Qualifica Pagina 13 di 43



• Predictable:

- Errori frequenti: meno di 5 occorrenze delle stesso errore;
- Ore di lavoro extra: meno di un'ora;
- Numero di compilazioni fallite: meno di 5 compilazioni fallite;
- Livello di automazione: le attività più onerose in termini di tempo sono automatizzate.

• Optimizing:

- Errori frequenti: gli errori riscontrati non sono più classificabili come "frequenti", ma risultano occasionali;
- Ore di lavoro extra: le ore calcolate nella fase di pianificazione risultano più che sufficienti e possibilmente superiori a quelle impiegate per portare a termine le attività;
- Numero di compilazioni fallite: 0 compilazioni fallite;
- Livello di automazione: non risultano evidenti altre attività o tasks ottimizzabili attraverso automazione.

I processi che verranno valutati sono esplicitati nella sezione relativa all'organizzazione in §2.2 e i risultati ottenuti sono reperibili nell'appendice §A. Qui di seguito sono invece riportati gli obiettivi relativi al livello di maturità dei processi che il gruppo si impegna a raggiungere durante la realizzazione del progetto. Tale livello risulterà:

- Sufficiente: quando verranno soddisfatti i vincoli per essere considerato Established / Predictable;
- Ottimo: quando verranno soddisfatti i vincoli per essere considerato Optimising.

3.2 Prodotti

Lo standard che usiamo come modello per valutare la qualità dei prodotti è l'*ISO/IEC 9126*. Di seguito sono definite le metriche e i ranges di accettazione relativi a ognuna delle categorie proposte dallo standard.

3.2.1 Funzionalità

Rappresenta la quantità di funzionalità offerte dall'applicazione.

- Definita da: numero di requisiti funzionali implementati correttamente;
- Ranges di accettazione:
 - Insufficiente: non tutti i requisiti funzionali obbligatori sono implementati;
 - Sufficiente: tutti i requisiti funzionali obbligatori e quelli desiderabili concordati sono implementati;
 - Ottimo: tutti i requisiti funzionali obbligatori, desiderabili e alcuni o tutti gli opzionali sono implementati.

3.2.2 Affidabilità

La capacità del software di portare a termine un compito o eseguire una funzionalità nel modo corretto, anche al verificarsi di condizioni impreviste e non pianificate, che eventualmente possono portare a messaggi di errore, ma mai a comportamenti non pianificati e inaspettati.

- **Definita da**: percentuale di codice testato;
- Metriche: Copertura del Codice (CdC);



• Ranges di accettazione:

- Insufficiente: 50% > CdC;

- Sufficiente: $70\% > CdC \ge 50\%$;

– Ottimo: $CdC \ge 70\%$.

3.2.3 Efficienza

L'interazione con il software avverrà attraverso un'interfaccia web. L'efficienza sarà quindi rappresentata dalla velocità con la quale viene restituito un output dopo aver richiamato una determinata funzionalità. Tale tempo di risposta sarà soggetto a molte variabili relative, ad esempio, al tipo di connessione internet dell'utente, alla mole di dati richiesta dalla query, al carico di richieste al server in quel dato momento. Risulta difficile stabilire dei valori di riferimento ragionevoli anche a fronte del fatto che la base di dati sarà sempre in espansione, così come potrebbe esserlo il numero di funzionalità disponibili. L'efficienza del prodotto verrà quindi garantita attraverso una buona progettazione della struttura della base di dati e dei processi che permettono l'elaborazione e l'invio di tali dati all'interfaccia web.

3.2.4 Usabilità

L'usabilità si riferisce alla capacità del prodotto di essere facilmente compreso e utilizzato. Nel caso del software finale, ciò potrà avvenire attraverso una buona leggibilità del manuale utente, che raccoglierà le informazioni principali necessarie per poter interagire con il software. Anche gli altri documenti prodotti dovranno risultare usabili proprio per agevolarne la consultazione da parte di persone diverse.

• Definita da: indice di leggibilità;

• Metriche: Gulpease (GP);

• Ranges di accettazione:

- Insufficiente: $30 \ge GP$;

- Sufficiente: 40 > GP > 30:

- Ottimo: GP > 40.

3.2.5 Manutenibilità

Rappresenta il grado con cui un prodotto risulta predisposto a subire modifiche quali miglioramento, introduzione di nuove funzionalità o cambiamenti in generale.

- Definita da: numero percorsi linearmente indipendenti, linee di codice per modulo, moduli che richiamano un determinati modulo, moduli richiamati da un determinato modulo, lunghezza degli identificatori, metodi per classe, numero di classi a cui una classe è vincolata, profondità dell'albero dell'ereditarietà;
- Metriche: Complessità Ciclomatica (CC), Lines of Code (LoC), Fan-in, Fan-out, Lenght of Identifiers (LoI), Weighted Methods per Class (WMC), Coupling between Object Classes (CBO), Depth of Inheritance Tree (DIT);
- Ranges di accettazione:

CC:

- Insufficiente: CC > 10;

- Sufficiente: $10 \ge CC > 8$;



- Ottimo: $8 \ge CC$.

Per stabilire i range di accettazione ci si è basati sulle parole di McCabe (1976), inventore di tale metrica, il quale raccomanda che un modulo del programma non superi il valore di 10 come indice di complessità ciclomatica.

LoC:

- Insufficiente: $LoC \ge 400$; - Sufficiente: $400 > LoC \ge 250$; - Ottimo: 250 > LoC.

Per stabilire i ranges si è fatto riferimento allo studio di Withrow (1990) su alcuni moduli di un grosso progetto, tale analisi conferma la relazione tra densità di difetti e grandezza del modulo e identifica il numero di LOC migliore, rispetto alla densità di errori, attorno alle 250.

Fan-in:

- Insufficiente: 1 > Fan-in; - Sufficiente: $2 > \text{Fan-in} \ge 1$; - Ottimo: Fan-in ≥ 2 .

Fan-out:

- Insufficiente: Fan-out > 2; - Sufficiente: $2 \ge$ Fan-out > 1; - Ottimo: $1 \ge$ Fan-out.

LoI:

Insufficiente: 5 > LoI;
Sufficiente: 10 > LoI ≥ 5;
Ottimo: LoI > 10.

WMC:

- Insufficiente: $WMC \ge 30$; - Sufficiente: $30 > WMC \ge 20$; - Ottimo: 20 > WMC.

CBO:

- Insufficiente: CBO > 15; - Sufficiente: $15 \ge CBO > 12$; - Ottimo: $12 \ge CBO$.

Per stabilire i ranges di accettazione ci si è basati su un articolo di Sahraoui, Godin & Miceli. ¹.

DIT:

- Insufficiente: DIT > 5; - Sufficiente: $5 \ge DIT > 3$;

¹Houari A. Sahraoui, Robert Godin, Thierry Miceli: Can Metrics Help Bridging the Gap Between the Improvement of OO Design Quality and Its Automation? http://www.iro.umontreal.ca/~sahraouh/papers/ICSM00.pdf



– Ottimo: $3 \ge DIT$.

3.2.6 Portabilità

Essendo il prodotto un applicativo web il cui core sarà scritto in linguaggio scala, la portabilità sarà soddisfatta indirettamente, non sarà infatti necessario operare modifiche significative al passaggio da una piattaforma all'altra poichè il linguaggio scala si appoggia alla JVM. Inoltre il prodotto finale è strutturato da diverse componenti che risultano indipendenti tra loro e potranno essere facilmente sostituite da altre o integrate diversamente in futuro.



A Pianificazione e Risultati dei Test

A.1 Test di Validazione

ID Test	Descrizione	Stato	Id Requisito
TV1	L'utente non autenticato intende accedere all'applicazione, per farlo deve inserire le proprie credenziali composte da una email ed una password. All'utente è richiesto di: • Raggiungere la pagina di autenticazione; • Inserire la mail nel campo apposito; • Inserire la password nel campo apposito; • Inserire la Company di appartenenza; • Procedere con l'autenticazione.	Non Testato	R0F1; R0F2.
TV2	L'utente non autenticato intende recuperare la password d'accesso all'applicazione. All'utente è richiesto di: • Raggiungere la pagina per il reset della password; • Inserire l'indirizzo e-mail di accesso; • Inserire la Company di appartenenza; • una nuova password; • Effettuare il cambio di password.	Non Testato	R0F3.
TV3	L'utente autenticato deve poter eseguire il logout dall'applicazione. All'utente è richiesto di: • Selezionare l'apposita opzione di logout; • Verificare di non essere più autenticato.	Non Testato	R1F4.
TV4	L'utente autenticato deve poter modificare le informazioni del proprio profilo. L'utente può modificare le informazioni personali, l'e-mail e la password. All'utente è richiesto di: • Accedere alla propria pagina del profilo; • Modificare il proprio nome; • Modificare il proprio cognome; • Modificare il proprio indirizzo e-mail; • Modificare la propria password.	Non Testato	R1F5.



TV5	L'utente autenticato come User o Admin deve poter visualizzare la lista degli oggetti della propria Company. L'utente può filtrare i risultati attraverso l'apposita barra di ricerca. L'utente, selezionando un oggetto, può vederne i log e grafici nell'apposita pagina. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come User o Admin; • Raggiungere la pagina di visualizzazione degli oggetti; • Filtrare gli oggetti attraverso l'apposita barra di ricerca; • Selezionare un oggetto per vedere i grafici e i log che lo riguardano nella pagina dedicata.	Non Testato	R0F12; R0F34.
TV6	L'utente autenticato come User o Admin deve poter visualizzare i log e i grafici relativi ad un oggetto selezionato. Se l'utente è autenticato come Admin può inviare comandi all'oggetto o aggiornare il firmware. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come User o Admin; • Raggiungere la pagina di visualizzazione degli oggetti; • Selezionare un oggetto; • Se l'utente è autenticato come Admin può inviare dati all'oggetto; • Se l'utente è autenticato come Admin può aggiornare il firmware dell'oggetto selezionando il file di aggiornamento.	Non Testato	R0F8.3; R0F13; R0F14; R0F27.
TV7	L'utente autenticato come User o Admin deve poter visualizzare la lista dei modelli della propria Company. L'utente può filtrare i risultati attraverso l'apposita barra di ricerca. L'utente, selezionando un modello, può vederne i grafici nell'apposita pagina. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come User o Admin; • Raggiungere la pagina di visualizzazione dei modelli; • Filtrare i modelli attraverso l'apposita barra di ricerca; • Selezionare un modello per vedere i grafici e che lo riguardano nella pagina dedicata.	Non Testato	R0F7; R0F25; R0F35.

Piano di Qualifica v $3.0.0\,$ Pagina 19 di 43



TV8	L'utente autenticato come User o Admin deve poter visualizzare i grafici relativi ad un modello selezionato. Se l'utente è autenticato come Admin può aggiornare il firmware del modello. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come User o Admin; • Raggiungere la pagina di visualizzazione dei modelli; • Selezionare un modello; • Se l'utente è autenticato come Admin può aggiornare il firmware del modello selezionando il file di aggiornamento.	Non Testato	R0F26; R0F28; R0F38.
TV9	L'utente autenticato come User o Admin deve poter gestire le notifiche sugli oggetti e sui modelli. L'utente può filtrare le notifiche attraverso la barra di ricerca, cercandole per nome dell'oggetto o del modello. L'utente può compiere alcune azioni sulle notifiche, come inserimento, modifica e cancellazione. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come User o Admin; • Raggiungere la pagina di visualizzazione dell'elenco delle notifiche; • Effettuare una ricerca per filtrare le notifiche; • Accedere alla pagina di inserimento di una nuova notifica; • Inserire una nuova notifica; • Accedere alla pagina di modifica di una notifica esistente, selezionandola; • Modificare la notifica selezionata; • Eliminare una notifica esistente.	Non Testato	R0F15; R0F36.
TV10	L'utente autenticato come Admin deve poter gestire gli utenti della propria Company. L'Admin può filtrare gli utenti della Company utilizzando l'apposita barra di ricerca. L'utente autenticato come Admin può compiere alcune azioni sugli utenti della propria Company, come inserimento, modifica e cancellazione. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come Admin; • Raggiungere la pagina di gestione degli utenti; • Effettuare una ricerca per filtrare gli utenti; • Accedere alla pagina di inserimento di un nuovo utente; • Inserie un nuovo utente; • Accedere alla pagina di modifica di un utente esistente; • Modificare un utente esistente; • Eliminare un utente esistente.	Non Testato	R0F8.4.

Piano di Qualifica v $3.0.0\,$ Pagina 20 di 43



$A\quad PIANIFICAZIONE \ E \ RISULTATI \ DEI \ TEST$

TV11	L'utente autenticato come Admin vuole poter gestire l'Engine Predittivo, in particolare deve poter scegliere quali funzioni e quali dati sono disponibili per l'analisi, il monitoraggio e la creazione di grafici per un modello della propria Company. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come Admin; • Raggiungere la pagina di gestione dell'Engine Predittivo; • Selezionare una funzione; • Selezionare dei dati.	Non Testato	R0F11; R0F39.
TV12	L'utente autenticato come Super Admin deve poter gestire le Company. L'utente può filtrare le Company utilizzando la barra di ricerca. L'utente può compiere alcune azioni sulle Company, come inserimento, modifica e cancellazione. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come Super Admin; • Raggiungere la pagina di gestione delle Company; • Effettuare una ricerca per filtrare le Company; • Accedere alla pagina di inserimento di una nuova Company; • Inserie una nuova Company; • Accedere alla pagina di modifica di una Company esistente; • Modificare una Company esistente; • Eliminare una Company esistente.	Non Testato	R0F8.1; R0F29; R0F30; R0F31.

Piano di Qualifica v $3.0.0\,$ Pagina 21 di 43



TV13	L'utente autenticato come Super Admin deve poter visualizzare le liste degli oggetti e dei modelli di una Company selezionata. L'utente può filtrare i risultati attraverso l'apposita barra di ricerca. L'utente, può inserire, modificare o eliminare un oggetto o un modello. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come Super Admin; • Raggiungere la pagina di gestione degli oggetti e dei modelli; • Selezionare una Company per visualizzare le	Non Testato	R0F8.2; R0F9.
	liste degli oggetti e dei modelli; Filtrare gli oggetti con la barra di ricerca; Filtrare i modelli con la barra di ricerca; Accedere alla pagina di inserimento di un nuovo oggetto; Inserire un nuovo oggetto; Accedere alla pagina di modifica di un oggetto esistente; Modificare un oggetto; Eliminare un oggetto esistente; Accedere alla pagina di inserimento di un nuovo modello; Inserire un nuovo modello; Accedere alla pagina di modifica di un modello esistente;		
	 Modificare un modello; Eliminare un modello esistente.		
TV14	L'utente autenticato come Super Admin deve poter gestire gli utenti di una Company selezionata. Il Super Admin può filtrare gli utenti della Company utilizzando l'apposita barra di ricerca. L'utente autenticato come Super Admin può compiere alcune azioni sugli utenti della Company selezionata, come inserimento, modifica e cancellazione. All'utente è richiesto di: • Essere autenticato come Super Admin; • Raggiungere la pagina di gestione degli utenti; • Selezionare una Company; • Effettuare una ricerca per filtrare gli utenti; • Accedere alla pagina di inserimento di un nuovo utente; • Inserie un nuovo utente; • Accedere alla pagina di modifica di un utente esistente; • Modificare un utente esistente; • Eliminare un utente esistente.	Non Testato	R0F8.4

Piano di Qualifica Pagina 22 di 43



ter geve podisporzione selezio	nte autenticato come Super Admin vuole postire l'Engine Predittivo, in particolare deter scegliere quali funzioni e quali dati sono nibili per l'analisi, il monitoraggio e la creadi grafici per un modello di una Company onata. All'utente è richiesto di: Essere autenticato come Super Admin; Raggiungere la pagina di gestione dell'Engine Predittivo; Selezionare una Company; Selezionare una funzione; Selezionare dei dati.	Non Testato	R0F10; R0F37; R0F40.
--------------------------------	---	-------------	----------------------------

A.2 Test di Sistema

Seguono un'ordinamento alfabetico per codice, anzichè numerico per facilitare l'utilizzo principale tramite l'applicazione ${\bf Mnemosyne}.$

ID Test	Descrizione	Stato	Id Requisito
TS0F1	Viene verificato che la piattaforma fornisca un sistema di autenticazione (login) che permetta l'inserimento di username e password.	NonTestato	R0F1.1; R0F1.1; R0F1.1.1; R0F1.1.2.
TS0F10	Viene verificato che il sistema permetta di defi- nire le regole di analisi dei dati e di svolgere le operazioni di predizione sugli oggetti monitorati.	NonTestato	R0F10.
TS0F11	Viene verificato che il sistema permetta agli utenti di costruire dei grafici di analisi dei dati raccolti dagli oggetti sulla base delle proprie esigenze.	NonTestato	R0F11.
TS0F12	Viene verificato che il sistema permetta ad una azienda di visualizzare la lista degli oggetti che monitora.	NonTestato	R0F12.
TS0F13	Viene verificato che il sistema acquisisca e fornisca per ogni oggetto lo stato e l'elenco di tutti i log raccolti nel tempo.	NonTestato	R0F13.
TS0F14	Viene verificato che il sistema fornisca un insieme di grafici per consentire una lettura veloce dello stato degli oggetti nel tempo e fornire qualche informazione di utilizzo agli utenti.	NonTestato	R0F14.
TS0F15	Viene verificato che il sistema permetta di de- finire delle metriche per l'invio di notifiche agli utenti tramite mail al verificarsi di determinati comportamenti degli oggetti.	NonTestato	R0F15; R0F15.1; R0F15.2.
TS0F16	Viene verificato che il sistema permetta un servizio di autenticazione degli oggetti, ricevendo informazioni riguardo il nome e la password dell'oggetto che tenta di autenticarsi.	NonTestato	R0F16; R0F16.1; R0F16.2.
TS0F17	Viene verificato che il sistema fornisca un servizio di autenticazione che permetta di verificare le credenziali degli oggetti.	NonTestato	R0F17.

$A\quad PIANIFICAZIONE \ E \ RISULTATI \ DEI \ TEST$

TS0F18	Viene verificato che la piattaforma sia in grado	NonTestato	R0F18.
	di ricevere informazioni sotto forma di dati dagli		
TS0F2	oggetti. Viene verificato che il sistema verifichi le creden-	NonTestato	DOE0.
15012		NonTestato	R0F2; R0F2.2;
	ziali inserite durante il login, assegnando un to- ken con relativo TTL all'utente in caso di successo		R0F2.2.1.
	nell'autenticazione.		RUF 2.2.1.
TS0F20	Viene verificato che i vari servizi e le funzionalità	NonTestato	R0F20.
1 SUF 20		NonTestato	ROF 20.
	disponibili sia utilizzabili attraverso un front-end		
TS0F21	applicativo. Viene verificata la presenza e il corretto funziona-	NonTestato	R0F21.
1 SUF 21	-	NonTestato	RUF 21.
	mento di un'interfaccia drag&drop per la creazione		
TS0F22	dei modelli di apprendimento e regole predittive.	NonTestato	R0F22.
1 SUF 22	Viene verificata la capacità del sistema di effet-	NonTestato	RUF 22.
	tuare un'analisi predittiva attraverso un engine predittivo.		
TS0F23	Viene verificata la presenza e la correttezza delle	NonTestato	DOE 22.
1 90t 79	funzionalità relativi a lettura e scrittura di dati su	Nonrestato	R0F23;
	una base di dati associata al sistema.		R0F23.1; R0F23.2.
TS0F24		NonTestato	R0F23.2.
1 SUF 24	Viene verificato che il sistema sia in grado di distin-	NonTestato	ROF 24.
	guere tra i diversi tipi di account, di cui tre legati		
TS0F25	agli utenti veri e propri e uno agli oggetti. Viene verificato che il servizio fornisca corretta-	NonTestato	R0F25.
1 SUF 25		NonTestato	ROF 25.
	mente ad ogni azienda l'elenco dei modelli che monitora.		
TS0F26	Viene verificato che il servizio acquisisca e forni-	NonTestato	R0F26.
1 50F 20	sca correttamente per ogni modello l'elenco degli	NonTestato	1001 20.
	oggetti e i grafici relativi al modello stesso.		
TS0F27	Viene verificato che la piattaforma permetta agli	NonTestato	R0F27;
150121	Admin la gestione degli utenti della loro Company.	NonTestato	R0F27.1;
	rammi la gestione degli dienti della loro company.		R0F27.2;
			R0F27.3.
TS0F28	Viene verificato che a piattaforma permet-	NonTestato	R0F28;
1501 20	ta all'Admin di compiere azioni sui modelli	NonTestato	R0F28.1.
	correttamente.		1001 20.11.
TS0F29	Viene verificato che la piattaforma metta a disposi-	NonTestato	R0F29;
1501 25	zione un sistema per modificare le informazioni di	TOTTCStato	R0F29.1;
	una company.		R0F29.2;
	una company.		R0F29.3;
			R0F29.4;
			R0F29.5;
			R0F29.6;
			R0F29.7.
TS0F3.3	Viene verificato che il sistema metta a disposizio-	NonTestato	R1F3.3;
	ne una pagina per il cambio password in cui verrà		R1F3.3.1.
	inserita quella nuova.		1011 0.0.11
TS0F30	Viene verificato che la piattaforma renda dispo-	NonTestato	R0F30.
1 × 01 00	nibile una funzione per eliminare le company dal	1.0111000000	1001 00.
	database		
TS0F31	Viene verificato che la piattaforma renda	NonTestato	R0F31;
	disponibile un metodo di ricerca per le company		R0F31.1.

A PIANIFICAZIONE E RISULTATI DEI TEST

TS0F32	Viene verificato che la piattaforma mostri un mes-	NonTestato	R0F32.
	saggio di errore nel caso il super admin cerchi di inserire una company con dei campi dati con valori		
	errati.		
TS0F33	Viene verificato che la piattaforma mostri un mes-	NonTestato	R0F33.
	saggio di errore nel caso il super admin cerchi di		
	modificare una company con dei campi dati con		
	valori errati.		
TS0F34	Viene verificato che la piattaforma permetta agli	NonTestato	R0F34;
	User la ricerca degli oggetti presenti nella propria		R0F34.1.
	Company.		
TS0F35	Viene verificato che la piattaforma permetta agli	NonTestato	R0F35;
	User la ricerca di un modello presente nella propria		R0F35.1.
TO DO A	Company.	NT TO 1	DoEsa.
TS0F36	Viene verificato che la piattaforma permetta agli	NonTestato	R0F36;
	User la ricerca tra le notifiche attivate.		R0F36.1.
TS0F37	Viene verificato che il Super Admin possa po-	NonTestato	R0F37.
	ter selezionare la Company a cui vuole rende-		
	re disponibili un certo numero di funzionalità		
	dell'algoritmo.		
TS0F39	Viene verificato che il super admin possa definire le	NonTestato	R0F39.
	funzioni dell'algoritmo disponibili alla company.		
TS0F5	Viene verificato che il sistema permetta all'utente	NonTestato	R0F5;
	la modifica del campo email e password del proprio		R0F5.3;
ERCOTTO 1	profilo.		R0F5.4.
TS0F8.1	Viene verificato che il sistema fornisca al Super Ad-	NonTestato	R0F8.1;
	min lo possibilità di creare delle Company, per le		R0F8.1.1;
	quali potrà inserire: ragione sociale, indirizzo, città,		R0F8.1.2;
	CAP, p.iva, descrizione.		R0F8.1.3;
			R0F8.1.4;
			R0F8.1.5;
TICOTIO O	77	NT CD / /	R0F8.1.6.
TS0F8.2	Viene verificato che il sistema permetta a Super	NonTestato	R0F8.2;
	Admin la creazione di nuovi oggetti, inserendo		R0F8.2.1;
	Nome, Serial Number e Password dell'oggetto da		R0F8.2.1.1;
	creare, e l'eliminazione di un oggetto esistente.		R0F8.2.1.2; R0F8.2.1.3;
TS0F8.4	Viene verificato che il sistema permetta a Admin e	NonTestato	R0F8.2.2. R0F8.4;
15016.4	Super Admin di inserire ed eliminare utenti, relati-	NonTestato	R0F8.4.1;
	vi solo al dominio della propria Company nel caso		R0F8.4.1; R0F8.4.2.
	dell'Admin o di una Company qualsiasi nel caso del		1001 0.4.2.
	Super Admin.		
TS0F9	Viene verificato che il sistema permetta di realizza-	NonTestato	R0F9;
10010	re dei modelli dati da interfaccia web che identifica-	1.0111030400	R0F9.1;
	no il tipo di informazione che gli oggetti di una de-		R0F9.1;
	terminata Company andranno ad inviare all'interno		R0F9.3;
	dell'architettura.		R0F9.4;
	don on onitoution		R0F9.5;
			R0F9.6;
		1	1001 0.0,



A.3 Test di Integrazione

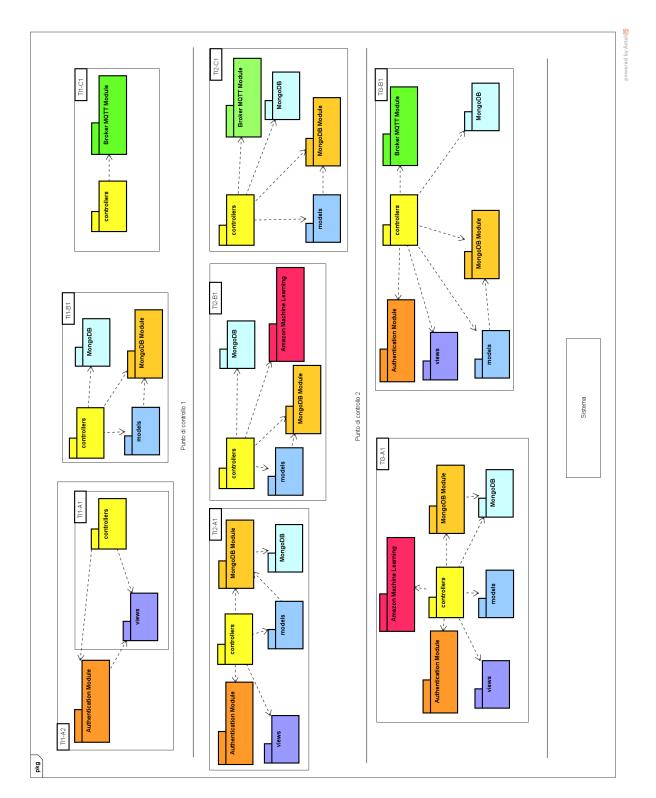


Figura 1: Test di Integrazoine.

$A\quad PIANIFICAZIONE \ E \ RISULTATI \ DEI \ TEST$

ID Test	Descrizione	Stato	Componenti Integrate
TI1-A1	Viene verificato che i controllers ri- chiamino correttamente tutte le view associate ad essi, e che tali views si co- struiscano soddisfacendo le dipendenze tra di esse.	NonTestato	-
TI1-A2	Viene verificato che le funzionalità di autenticazione si integrino correttamente con la visualizzazione delle pagine, valutando il tipo di account in uso prima di renderizzare la view richiesta.	NonTestato	externalModule :: authenticationModule.
TI1-B1	Viene verificato che le operazioni di lettura e scrittura eseguite dai controllers si integrino correttamente con le classi models che modellano i dati in memoria e con la basi di dati stessa attraverso il module esterno MongoDB.	NonTestato	baseDiDati ; externalModule :: mongoDBModule.
TI1-C1	Viene verificato che i controller comunichino correttamente con il modulo esterno relativo al broker MQTT.	NonTestato	externalModule :: brokerMQTTModule.
TI2-A1	Viene verificato che i package relativi alla gestione di views e account si inte- grino correttamente con quelli relativi all'interazione con la base di dati.	NonTestato	baseDiDati ; externalModule :: authenticationModule; externalModule :: mongoDBModule.
TI2-B1	Viene verificato che i package relativi alle operazioni di lettura scrittura con la base di dati e quest'ultima, si inte- grino correttamente con le funzionalità di analisi predittiva offerte dal modulo esterno in uso.	NonTestato	baseDiDati ; externalModule :: mon- goDBModule; externalModule :: AmazonMachineLearning.
TI2-C1	Viene verificato che i package relativi alle operazioni di lettura scrittura con la base di dati e quest'ultima, si integrino correttamente con le funzionalità di mediazione dei messaggi inviati dagli oggetti offerte dal broker MQTT del modulo esterno in uso.	NonTestato	baseDiDati ; externalModule :: mon- goDBModule; externalModule :: brokerMQTTModule.
TI3-A1	Viene verificato che i package relativi alle operazioni di lettura scrittura con la base di dati e quest'ultima si inte- grino correttamente con le funzionalità di analisi predittiva offerte dal modulo esterno in uso e con i package relativi ad autenticazione e interfaccia grafica.	NonTestato	baseDiDati ; externalModule :: AmazonMachineLearning; external- Module :: authenticationModule; externalModule :: mongoDBModule.

Piano di Qualifica Pagina 27 di 43



$A\quad PIANIFICAZIONE \ E \ RISULTATI \ DEI \ TEST$

TI3-B1	Viene verificato che i package relativi alle operazioni di lettura scrittura con la base di dati e quest'ultima, si integrino correttamente con le funzionalità di mediazione dei messaggi inviati dagli oggetti offerte dal broker MQTT del modulo esterno in uso e con le funzionalità di autenticazione e	NonTestato	baseDiDati ; externalModule :: authenticationModule; externalModule :: brokerMQTTModule; externalModule :: mongoDBModule.
	di rendering delle view corrispondenti.		

A.4 Test di Unità

ID Test	Descrizione	Stato	Metodi
TU1	Il test verifica che il metodo ritorni il grafico coerente alla stringa passa- ta come parametro e che non ritorni nulla se la stringa non corrisponde a nessun grafico	Non testato	ChartDAO :: find()
TU2	Il test verifica che il metodo restitui- sca tutti i grafici, in forma di lista, eventualmente vuota, inseriti nella piattaforma	Non testato	ChartDAO :: findAll()
TU3	Il test verifica che il metodo ritorni il grafico corrispondente all'ID passa- to come parametro e che non ritorni nulla se l'ID non corrisponde a nessun grafico	Non testato	ChartDAO :: find()
TU4	Il test verifica che il grafico passato come parametro venga salvato all'in- terno del database. Il test fallisce qua- lora il grafico passato come parame- tro non venga salvato all'interno del database	Non testato	ChartDAO :: save()
TU5	Il test verifica che il metodo ritorni il nome della Company corrispondente alla stringa passata come parametro o che non ritorni nulla se non vie- ne trovata alcuna Company con tale nome	Non testato	CompanyDAO :: find()
TU6	Il test verifica che il metodo restituisca tutte le Company, in forma di lista, eventualmente vuota, inserite nella piattaforma	Non testato	CompanyDAO : findAll()
TU7	Il test verifica che il metodo ritorni la Company corrispondente all'ID pas- sato come parametro e che non ri- torni nulla se l'ID non corrisponde a nessuna Company	Non testato	CompanyDAO :: find()

A PIANIFICAZIONE E RISULTATI DEI TEST

TU8	Il tout vonifice cho la Commonu no	Non tostata	CompanyDAO as-ra/\
108	Il test verifica che la Company pas-	Non testato	CompanyDAO :: save()
	sata come parametro venga salvata		
	all'interno del database. Il test fallisce		
	qualora la Company passata come pa-		
	rametro non venga salvata all'interno del database		
TU9	Il test verifica che il nuovo oggetto	Non testato	CompanyDAO :: update()
109		Non testato	CompanyDAO :: update()
	Company passato come parametro vada a sovrascrivere correttamente la		
	Company corrispondente presente nel database. Il test fallisce qualora non si		
	verifichi la suddetta condizione		
TU10	Il test verifica che il metodo ritorni	Non testato	NotificationDAO :: findNotificationOf-
1010	la notifica coerente all'ID del tipo di	Non testato	ThingType()
	oggetto passato come parametro e che		1 ming 1 y pe()
	non ritorni nulla se l'ID del tipo di		
	oggetto viene corrisposto da nessuna		
	notifica		
TU11	Il test verifica che il metodo restituisca	Non testato	NotificationDAO :: findAll()
1011	tutte le notifiche, in forma di lista,	Troil topicato	TroumcaulonDilo :: imarin()
	eventualmente vuota, inserite nella		
	piattaforma da uno specifico utente. Il		
	test fallisce qualora vengano ritornate		
	notifiche appartenenti ad altri utenti		
TU12	Il test verifica che il metodo ritorni la	Non testato	NotificationDAO :: find()
	notifica corrispondente all'ID passato		\ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \ \
	come parametro e che non ritorni nul-		
	la se l'ID non corrisponde a nessuna		
	notifica		
TU13	Il test verifica che la notifica passa-	Non testato	NotificationDAO :: save()
	ta come parametro venga salvata al-		V
	l'interno del database. Il test fallisce		
	qualora la notifica passata come para-		
	metro non venga salvata all'interno del		
	database		
TU14	Il test verifica che, inserita una stringa	Non testato	ThingDAO :: findByName()
	valida il metodo ritorni un Thing con		i.
	il nome uguale alla stringa o, se non		
	presente un Thing con quel nome, non		
	ritorni niente.		
TU15	Il test verifica che, inserita un ID	Non testato	ThingDAO :: findByCompany()
	valido il metodo ritorni una lista di		
	Thing che appartiene alla company		
	con l'ID uguale a quello inserito o, se		
	non presente un Thing relativo ad una		
	company con quell'ID, una lista vuota		
TU16	Il test verifica che il metodo ritorni la	Non testato	ThingDAO :: findAll()
	lista di tutti i Thing o, se non ci sono		
	Thing, una lista vuota		



D7.14 =	T1	37	TELL DAG & ID ID (
TU17	Il test verifica che, inserita un ID valido il metodo ritorni un Thing con l'ID uguale a quello inserito o, se non presente un Thing con quell'ID, non ritorni niente	Non testato	ThingDAO :: findByID()
TU18	Il test verifica che, inserita una stringa valida il metodo ritorni un Thing con il numero seriale uguale alla stringa o, se non presente un Thing con quel numero seriale, non ritorni niente.	Non testato	ThingDAO :: find()
TU19	Il test verifica che il metodo, inserito un Thing valido, lo salvi nel database correttamente.	Non testato	ThingDAO :: save()
TU20	Il test verifica che il metodo ritorni una lista di tutti i ThingType presente o, se non ce ne sono, una lista vuota	Non testato	ThingTypeDAO :: findAll()
TU21	Il test verifica che, inserita una stringa valida il metodo ritorni un ThingType con il numero seriale uguale alla stringa o, se non presente un ThingType con quel numero seriale, non ritorni niente.	Non testato	ThingTypeDAO :: find()
TU22	Il test verifica che il metodo, inserito un Thing valido, lo salvi nel database correttamente.	Non testato	ThingTypeDAO :: save()
TU23	Il test verifica che inserito un LoginIn- fo valido il metodo ritorni un utente con quel LoginInfo o, se non presente, non ritorni niente.	Non testato	UserDAO :: find()
TU24	Il test verifica che inserito un ID va- lido il metodo ritorni un utente con quell'ID o, se non presente, non ritorni niente.	Non testato	UserDAO :: find()
TU25	Il test verifica che inserito un Utente valido questo venga salvato correttamente nel database.	Non testato	UserDAO :: save(), UserService :: save()
TU26	Il test verifica che vengano restitui- ti, sotto forma di lista, eventualmen- te vuota, tutti i modelli di oggetti appartenenti alla company dell'admin	Non testato	ThingTypeController :: showThingTypes()
TU27	Il test verifica che vengano visualiz- zati correttamente tutti i parametri di un determinato modello di oggetti selezionato dall'admin	Non testato	ThingTypeController :: showThingTypeDatails()
TU28	Il test verifica che il metodo mandi correttamente l'aggiornamento del firmware a tutti gli oggetti del modello di oggetti specificato. Il test fallisce qualora tale aggiornamento non venga ricevuto correttamente dagli oggetti appartenenti al modello di oggetti in esame	Non testato	ThingTypeController :: sendFirmwareUpdate()

$A\quad PIANIFICAZIONE \ E \ RISULTATI \ DEI \ TEST$

TU29	Il test verifica che il metodo faccia cor-	Non testato	AdminController :: index()
	rettamente il rendering della home page dell'admin		
TU30	Il test verifica che il metodo, dati i parametri corretti relativi ad un gra- fico, aggiunga nel database il nuovo grafico creato. Il test fallisce qualo- ra non avesse successo quest'ultima operazione di scrittura sul database	Non testato	chartController :: addChart()
TU31	Il test verifica che il metodo restitui- sca, sotto forma di lista, eventualmen- te vuota, tutti gli oggetti appartenenti alla Company di cui fa parte l'admin	Non testato	admin :: ThingController :: showThings()
TU32	Il test verifica che il metodo restituisca tutti i parametri di un oggetto selezio- nato dall'admin. Il test fallisce qua- lora non venga visualizzato l'oggetto corrispondente alla selezione effettuata	Non testato	admin :: ThingController :: showThingDetails()
TU33	Il test verifica che il metodo invii al- l'oggetto corretto una particolare tipo- logia di comando. Il test fallisce qua- lora non venga ricevuto dall'oggetto corrispondente tale comando	Non testato	admin :: ThingController :: sendCommand()
TU34	Il test verifica che il metodo invii all'oggetto corretto l'aggiornamen- to del firmware. Il test fallisce qua- lora non venga ricevuto dall'ogget- to corrispondente l'aggiornamento specificato	Non testato	admin :: ThingController :: sendFirmwareUpdate()
TU35	Il test verifica che il metodo ritorni una lista, eventualmente vuota, di tut- ti gli utenti appartenenti alla propria company (admin) o tutti gli uten- ti registrati nella piattaforma (super admin)	Non testato	UserController :: showUsers()
TU36	Il test verifica che il metodo, dati i parametri corretti relativi ad un utente, aggiunga nel database un nuovo utente. Il test fallisce qualora tale scrittura non avvenisse con successo	Non testato	UserController :: addUser()
TU37	Il test verifica che il metodo, dati i parametri corretti relativi ad un utente, crei un nuovo oggetto utente che vada sovrascrivere l'utente cor- rispondente. Il test fallisce qualora tale sovrascrittura non avvenisse con successo	Non testato	UserController :: editUser()
TU38	Il test verifica che il metodo vada ad eliminare dal database l'utente passato come parametro	Non testato	UserController :: deleteUser()

$A\quad PIANIFICAZIONE \ E \ RISULTATI \ DEI \ TEST$

TU39	Il test verifica che il metodo vada	Non testato	AccountController :: editProfile()
	ad apportare le opportune modifi-		
	che nel database al profilo dell'utente		
	corrispondente. Il test fallisce qua-		
	lora queste modifiche non venissero		
TU40	registrate Il test verifica che il metodo vada ad	Non testato	AccountController :: editPassword()
1040	apportare le opportune modifiche nel	Non testato	Account Controller editr assword()
	database alla password dell'utente		
	corrispondente. Il test fallisce qua-		
	lora queste modifiche non venissero		
	registrate		
TU41	Il test verifica che il metodo vada ad	Non testato	AccountController :: editEmail()
	apportare le opportune modifiche nel		
	database all'indirizzo e-mail dell'u-		
	tente corrispondente. Il test fallisce		
	qualora queste modifiche non venissero		
	registrate		
TU42	Il test verifica che il metodo invii un'e-	Non testato	PasswordRecoverController ::
	mail all'indirizzo specificato dall'u-		recoverPassword()
	tente contenente un link per il reset		
	della password. Il test fallisce qualo- ra questa e-mail non venisse inviata o		
	ricevuta		
TU43	Il test verifica che il metodo modifichi	Non testato	PasswordResetController ::
1010	nel database la password dell'utente	11011 1051410	resetPassword()
	utilizzatore della piattaforma		
TU44	Il test verifica che vengano ricevute	Non testato	EngineController::editFunctions()
	correttamente dall'Admin le funzio-		· ·
	nalità selezionate dal SuperAdmin.		
	Fallisce se ciò non avviene.		
TU45	Il test verifica che vengano ricevuti	Non testato	EngineController::editData()
	correttamente dall'Admin i dati sele-		
	zionati dal SuperAdmin. Fallisce se ciò		
TDI I 40	non avviene.	N TO 1	N. d. C. d. H
TU46	Il test verifica che il metodo ritorni	Non Testato	NotificationController ::
	una lista di tutte le notifiche dell'u- tente. Se non ci sono notifiche ritorna		showNotifications()
	una lista vuota.		
TU47	Il test verifica che, inseriti i parametri	Non Testato	NotificationController ::
1011	corretti, venga aggiunta una modifica	11011 1050400	addNotifications()
	al database correttamente.		()
TU48	Il test verifica che, inseriti i parametri	Non Testato	NotificationController ::
	corretti, la notifica scelta venga modi-		editNotifications()
	ficata e le modifiche vengano salvate		, v
	nel database.		
TU49	Il test verifica che inseriti i parame-	Non Testato	NotificationController ::
	tri corretti, la notifica scelta venga		deleteNotifications()
	eliminata dal database.		
TU50	Il test verifica che inseriti i parametri	Non Testato	AuthController :: authenticate()
	corretti, avvenga l'autenticazione.		

Piano di Qualifica v $3.0.0\,$ Pagina 32 di 43

A PIANIFICAZIONE E RISULTATI DEI TEST

TU51	Il test verifica che il metodo esegua il rendering della pagina raffigurante la tabella delle company.	Non testato.	superAdmin :: CompanyController :: index()
TU52	Il test verifica che il metodo, dati in input i parametri che descrivono la company, esegua il salvataggio nel database della nuova company. Il test fallisce nel caso in cui la nuova company non venga salvata nel database.	Non testato	superAdmin :: CompanyController :: addCompany()
TU53	Il test verifica che il metodo, dati in input i nuovi parametri che descrivono la company, esegua il salvataggio nel database delle modifiche alla company. Il test fallisce nel caso in cui le modifiche non vengano salvate nel database.	Non testato.	superAdmin :: CompanyController :: editCompany()
TU54	Il test verifica che il metodo visualizzi l'elenco, eventualmente vuoto, di tutte le companies presenti all'interno del database.	Non testato	superAdmin :: CompanyController :: showCompanies()
TU55	Il test verifica che il metodo elimini correttamente dal database la company associata all'ID passato come parametro. Il test fallisce nel caso l'eliminazione non venga eseguita correttamente.	Non testato	superAdmin :: CompanyController :: deleteCompany()
TU56	Il test verifica che il metodo esegua il rendering della pagina relativa alla hompage del SuperAdmin	Non testato	SuperAdminController :: index()
TU57	Il test verifica che il metodo esegua il rendering della pagina relativa alla visualizzazione degli oggetti.	Non testato	superAdmin :: ThingController :: index()
TU58	Il test verifica che il metodo, dati in input i parametri che descrivono l'oggetto, esegua il salvataggio nel database del nuovo oggetto. Il test fallisce nel caso in cui l'oggetto non venga salvato nel database.	Non testato	superAdmin :: ThingController :: addThing()
TU59	Il test verifica che il metodo, dati in input i nuovi parametri che descrivono l'oggetto, esegua il salvataggio nel database delle modifiche all'oggetto. Il test fallisce nel caso in cui le modifiche non vengano salvate nel database.	Non testato	superAdmin ::ThingController:: editThing()
TU60	Il test verifica che il metodo visualizzi l'elenco, eventualmente vuoto, di tut- ti gli oggetti presenti all'interno del database	Non testato	superAdmin :: ThingController :: showThings()

Piano di Qualifica Pagina 33 di 43

$A\quad PIANIFICAZIONE \ E \ RISULTATI \ DEI \ TEST$

TU61	Il test verifica che il metodo elimi-	Non testato	superAdmin :: ThingController ::
1001	ni correttamente dal database l'og-	11011 0050400	deleteThing()
	getto associato all'ID passato come		delete i mis()
	parametro. Il test fallisce nel caso		
	l'eliminazione non venga eseguita		
	correttamente.		
TU62	Il test verifica che, inseriti i parame-	Non testato	superAdmin :: UserController ::
	tri corretti, lo User venga aggiunto		adduser()
	correttamente al database.		· ·
TU63	Il test verifica che inseriti i parame-	Non testato	superAdmin :: UserController ::
	tri corretti, lo User selezionato ven-		editUser()
	gano modificato con i nuovi parame-		
	tri e le modifiche vengano salvate nel		
	database correttamente.		
TU64	Il test verifica che il metodo ritorni	Non testato	superAdmin :: UserController ::
	una lista di tutti gli utenti presenti, se		showUsers()
	non ce ne sono ritorna una lista vuota.		
TU65	Il test verifica che inseriti i parame-	Non testato	superAdmin :: UserController ::
	tri corretti, lo User selezionato ven-		deleteUser()
	ga eliminato dal database. Se non è		
	presente l'utente non succede niente.		
TU66	Il test verifica che il metodo ritorni	Non testato	user :: ThingController ::
	una lista di tutte le Thing dell'utente.		showThings()
	Se non ce ne sono ritorna una lista		"
	vuota.		
TU67	Il test verifica che, inseriti parametri	Non testato	user :: ThingController ::
	validi, il metodo ritorni i dettagli della		showThingDetails()
	Thing selezionata. Se non presente		
	non ritorna niente.		
TU68	Il test verifica che il metodo ritorni	Non testato	user :: ThingTypeController ::
	una lista di tutte le ThingType dell'u-		showThingType()
	tente. Se non ce ne sono ritorna una		
	lista vuota.		
TU69	Il test verifica che, inseriti parame-	Non testato	user :: ThingTypeController ::
	tri validi, il metodo ritorni i dettagli		showThingTypeDetails()
	del ThingType selezionato. Se non		
	presente non ritorna niente.		
TU70	Il test verifica che il metodo visualizzi	Non testato	user :: UserController :: index()
	la pagina relativa alla gestione utenti.		
TU71	Il test verifica che il metodo, inseriti	Non testato	ApplicationController :: signIn()
	i parametri corretti, esegua il login.		
	In caso di parametri scorretti inve-		
	ce il login non viene eseguito e viene		
	visualizzato un messaggio di errore.	27	
TU72	Il test verifca che il metodo, inseriti i	Non testato	ApplicationController :: signUp()
	parametri corretti, esegua la registra-		
	zione. In caso di parametri scorretti		
	invece la registrazione non avviene		
	e viene visualizzato un messaggio di		
	errore.		
TU73	Il test verifica che il emtodo esegua il	Non testato	ApplicationController :: signOut()
	logout e cancelli la sessione corrente.		



A PIANIFICAZIONE E RISULTATI DEI TEST

TU74	Il test verifica che il metodo, inseriti	Non testato	CredentialsAuthController ::
	i parametri corretti, dia esito positivo		authenticate()
	nella verifica delle credenziali, men-		
	tre con parametri scorretti dia esito		
	negativo.		
TU75	Il test verifica che, inseriti i parame-	Non testato	SignUpController :: signUp()
	tri corretti, il metodo dia esito po-		
	sitivo alla verifica dei parametri per		
	la registrazione. In caso di parame-		
	tri scorretti invece deve dare esito		
	negativo.		

Piano di Qualifica v3.0.0



B Resoconto e Tracciamento delle Attività di Verifica

B.1 Macro-fase di Analisi

B.1.1 Processi

Nella parte finale di questa prima macro-fase i processi e le procedure impiegate sono state analizzate secondo le metriche descritte precedentemente nella sezione §2.5, riportando i risultati in una tabella in questo documento. Si è poi cercato di riflettere, basandosi anche su tali output, per capire dove risiedessero i problemi principali che sono stati fonte di rallentamento ed inefficienza. Tali considerazioni sono riportate anch'esse in questo documento.

B.1.1.1 Esiti delle Misurazioni Vengono riportati di seguito i valori relativi alle metriche per valutare la maturità dei processi in uso, la metrica relativa al numero di compilazioni fallite non verrà riportata poichè interessa il codice software, che in questo periodo non è stato prodotto.

Documento	Ore extra
Norme di Progetto	+0.5h
Piano di Progetto	+0h
Studio di Fattibilità	+0h
Analisi dei Requisiti	+3h
Piano di Qualifica	+0h
Glossario	+0h
Totale	+3.5h

Tabella 6: Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione.

Errore	Numero di volte commesso
Errori di digitazione/spelling	tra 5 e 10 occorrenze
Assenza lettera maiuscola all'inizio di un punto di un elenco	tra 10 e 15 occorrenze
Errata marcatura in grassetto del carattere ":"	più di 15 occorrenze
Punteggiatura negli elenchi errata o assente	tra 10 e 15 occorrenze
Assenza del carattere "." al termine della frase in molte didascalie	più di 15 occorrenze
Utilizzo errato della macro per marcare un termine del glossario	più di 15 occorrenze

Tabella 7: Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica.

Documento	Livello di automazione	
Norme di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi	
Piano di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi e grafici	
Studio di Fattibilità	Nullo	
Analisi dei Requisiti	Strumenti per produzione di diagrammi	
Piano di Qualifica	Nullo	
Glossario	Nullo	

Tabella 8: Risultati della misurazione del livello di automazione.

Complessivamente, a causa dei valori molto elevati nei risultati relativi al numero di ripetizioni della stessa tipologia di errore, il livello di maturità dei processi va considerato al momento come *Performed*. Va però

Piano di Qualifica Pagina 36 di 43



detto che tale risultato è conseguenza della mancanza di uno strumento per generare automaticamente tabelle e marcare i termini del glossario, senza gli errori derivati da ciò il livello di maturità sarebbe infatti corrispondente a *Managed*.

B.1.1.2 Miglioramento dei Processi

- Processo di verifica: è stato riscontrato come tale insieme di attività sia regolato e organizzato in modo non troppo dettagliato, le possibili cause individuate sono da attribuire alla mancanza, nel documento Norme di Progetto v3.0.0, di una procedura precisa da seguire quando viene eseguita la verifica. Verrà quindi studiato un possibile schema da seguire, così da poter migliorare il processo di verifica rispetto alla sua efficienza ed efficacia;
- Processo di definizione e tracciamento dei requisiti: al momento non abbiamo un software che ci permetta di raccogliere e tracciare i requisiti in maniera efficiente, questa mancanza è dovuta principalmente alle tempistiche strette e all'inesperienza del gruppo.
 Durante la prossima macro-fase verrà pertanto adottato un software per il tracciamento sia di requisiti che dei test pianificati e successivamente eseguiti, realizzandolo da zero se necessario, tale tool ci permetterà di generare le tabelle contenenti le informazioni su casi d'uso e requisiti in maniera automatica;
- Gestione del Glossario: l'attività di inserimento e marcatura dei termini relativi al glossario risulta molto onerosa e fonte di errore, è nostra intenzione renderla il più automatizzata possibile sviluppando una funzionalità nel software usato anche per gestire casi d'uso e requisiti citato in precedenza;
- $Workflow_G$ per il $repository_G$: dato che nel gruppo la conoscenza dello strumento git_G e relativo $repository_G$ era ridotta e per alcuni a nulla, in questa prima fase non abbiamo applicato un vero e proprio $workflow_G$, poiché, a causa della poca dimestichezza, ci avrebbe solo rallentato e ostacolato. Preso atto dei forti limiti derivati da tale scelta e della oggettiva necessità di un $pattern_G$ da seguire per interagire con il $repository_G$, soprattutto in fase di codifica, ci impegneremo per integrarne uno riportando i dettagli nelle $Norme\ di\ Progetto$;

Le proposte di miglioramento sopra citate per ciascun caso, verranno integrate solo a partire dalla seconda macro-fase, ciò a causa delle tempistiche molto strette di questo primo periodo che non ci hanno permesso una messa in atto più repentina dei miglioramenti.

B.1.2 Prodotti

In corrispondenza di attività di verifica sui prodotti, nello specifico di documenti, è stata utilizzata la tecnica di walkthrough grazie alla quale è stata redatta una lista dei principali difetti ed errori da cercare e correggere. Tale lista è stata aggiunta in appendice al documento Norme di Progetto v3.0.0 ed è stata utilizzata durante le varie inspections che prendevano atto secondo quanto pianificato nel documento Piano di Progetto v3.0.0. Sono stati inoltre misurati gli indici di leggibilità ed i risultati elencati sotto forma di tabella e riportati su questo documento.

B.1.2.1 Esiti delle Misurazioni

• Documenti

Piano di Qualifica Pagina 37 di 43

Attività	Indice Gulpease	Grado di accettazione
Norme di Progetto v 1.0.0	52	ottimo
Piano di Progetto v 1.0.0	47	ottimo
Studio di Fattibilità v 1.0.0	44	ottimo
Analisi dei Requisiti v 1.0.0	72	ottimo
Piano di Qualifica v 1.0.0	47	ottimo
Glossario v 1.0.0	43	ottimo

Tabella 9: Risultati test dell'indice di leggibilità Gulpease.

Le misurazioni non comprendono la sezione di *indice*, in quanto l'uso della punteggiatura a fini stilistici, impiegata in tale porzione del documento, falsifica il calcolo. Il risultato rimane comunque affidabile poichè l'indice delle sezioni non è di certo un elemento che influenza la difficoltà di lettura dell'intero documento, semmai facilita la sua consultazione.

Alcuni valori sono inoltre influenzati positivamente dalla presenza di tabelle o immagini, ad esempio nel documento *Analisi dei Requisiti*, in cui vi è una presenza consistente di tali contenuti.

B.2 Macro-fase di Incremento fase di Analisi

B.2.1 Processi

Di seguito viene riportato l'esito delle misurazioni dei processi impiegati durante questo periodo e alcune considerazioni riguardanti il miglioramento degli stessi.

B.2.1.1 Esiti delle Misurazioni Vengono riportati di seguito i valori relativi alle metriche per valutare la maturità dei processi in uso, la metrica relativa al numero di compilazioni fallite non verrà riportata poichè interessa il codice software, che in questo periodo non è stato prodotto.

Documento	Ore extra
Norme di Progetto	+0h
Piano di Progetto	+0h
Studio di Fattibilità	+0h
Analisi dei Requisiti	-3h
Piano di Qualifica	+0h
Glossario	+0h
Totale	-3h

Tabella 10: Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione.

Errore	Numero di volte commesso
Errori di digitazione/spelling	tra 5 e 10 occorrenze
Assenza lettera maiuscola all'inizio di un punto di un elenco	tra 5 e 10 occorrenze

Tabella 11: Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica.

Piano di Qualifica Pagina 38 di 43



Documento	Livello di automazione	
Norme di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi	
Piano di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi e grafici	
Studio di Fattibilità	Nullo	
Analisi dei Requisiti	Impiego di tools e strumenti per generare codice IATEX relativo a tabelle e figure	
Piano di Qualifica	Impiego di tools e strumenti per generare codice IATEX relativo a tabelle e figure	
Glossario	Impiego di tools e strumenti per generare codice LATEX relativo a tabelle e figure	

Tabella 12: Risultati della misurazione del livello di automazione

Il giudizio complessivo sulla qualità dei processi corrisponde quindi a Established.

B.2.1.2 Miglioramento dei Processi Riguardo i propositi formulati nel periodo di Analisi, sono stati raggiunti i seguenti obbiettivi:

- Il documento *Norme di Progetto v3.0.0* è stato integrato con una descrizione delle diverse attività da portare a termine durante il processo di verifica;
- Il documento *Norme di Progetto v3.0.0* è stato integrato con una descrizione relativa al workflow da seguire durante l'interazione con il repository;
- Il processo di definizione dei requisiti e del loro tracciamento è stato integrato all'interno dell'applicativo **Mnemosyne**, che facilità il processo attreverso un'interfaccia grafica e una funzionalità di tracciamento automatica;
- Il glossario è integrato anch'esso nella piattaforma **Mnemosyne**, la quale fornisce inoltre una funzione per sostituire il testo dato in input con la versione aggiornata rispetto al tag necessario per marcarlo con la G che ne indica la presenza nel documento *Glossario* v3.0.0.

Come propositi per la prossima macro-fase invece ci impegneremo ad integrare nell'applicativo **Mnemosyne** la possibilità di inserire i componenti così da generare il tracciamento di questi automaticamente, così come avviene già per casi d'uso e requisiti.

B.3 Macro-fase di Progettazione Architetturale

B.3.1 Processi

Di seguito viene riportato l'esito delle misurazioni dei processi impiegati durante questo periodo e alcune considerazioni riguardanti il miglioramento degli stessi.

B.3.1.1 Esiti delle Misurazioni Vengono riportati di seguito i valori relativi alle metriche per valutare la maturità dei processi in uso, la metrica relativa al numero di compilazioni fallite non verrà riportata poichè interessa il codice software, che in questo periodo non è stato prodotto.

Piano di Qualifica Pagina 39 di 43

Documento	Ore extra
Norme di Progetto	+0h
Piano di Progetto	-1h
Studio di Fattibilità	+0h
Analisi dei Requisiti	+0h
Piano di Qualifica	+0h
Specifica Tecnica	+0h
Glossario	+0h
Totale	-1h

Tabella 13: Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione.

Errore	Numero di volte commesso
Errori di digitazione/spelling	tra 5 e 10 occorrenze
Assenza lettera maiuscola all'inizio di un punto di un elenco	meno di 5 occorrenze

Tabella 14: Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica.

Documento	Livello di automazione	
Norme di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi	
Piano di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi e grafici	
Studio di Fattibilità	Nullo	
Analisi dei Requisiti	Impiego di tools e strumenti per generare codice L ^A T _E Xrelativo a tabelle e figure	
Piano di Qualifica	Impiego di tools e strumenti per generare codice LATEX relativo a tabelle e figure	
Specifica Tecnica	Impiego di tools e strumenti per generare codice LATEX relativo a tabelle e figure	
Glossario	Impiego di tools e strumenti per generare codice LATEX relativo a tabelle e figure	

Tabella 15: Risultati della misurazione del livello di automazione

Il giudizio complessivo sulla qualità dei processi corrisponde quindi a Established.

B.3.1.2 Miglioramento dei Processi Riguardo i propositi formulati nel periodo di Analisi, sono stati raggiunti i seguenti obbiettivi:

• L'applicativo **Mnemosyne** ora gestisce l'inserimento dei componenti e il loro tracciamento rispetto ai casi d'uso.

B.3.2 Prodotti

Di seguito viene riportato l'esito delle misurazioni relative ai prodotti realizzati in questa macro-fase.

B.3.2.1 Esiti delle Misurazioni

• Documenti

Piano di Qualifica Pagina 40 di 43

Attività	Indice Gulpease	Grado di accettazione
Norme di Progetto v 2.0.0	54	ottimo
Piano di Progetto v 2.0.0	65	ottimo
Analisi dei Requisiti v 2.0.0	70	ottimo
Piano di Qualifica v 2.0.0	45	ottimo
Specifica Tecnica v 1.0.0	48	ottimo
Glossario v 2.0.0	43	ottimo

Tabella 16: Risultati test dell'indice di leggibilità Gulpease.

Le misurazioni non comprendono la sezione di *indice*, in quanto l'uso della punteggiatura a fini stilistici, impiegata in tale porzione del documento, falsifica il calcolo. Il risultato rimane comunque affidabile poichè l'indice delle sezioni non è di certo un elemento che influenza la difficoltà di lettura dell'intero documento, semmai facilita la sua consultazione.

Alcuni valori sono inoltre influenzati positivamente dalla presenza di tabelle o immagini, ad esempio nel documento *Analisi dei Requisiti*, in cui vi è una presenza consistente di tali contenuti.ß

B.4 Macro-fase di Progettazione di Dettaglio e Codifica

B.4.1 Processi

Di seguito viene riportato l'esito delle misurazioni dei processi impiegati durante questo periodo e alcune considerazioni riguardanti il miglioramento degli stessi.

B.4.1.1 Esiti delle Misurazioni Vengono riportati di seguito i valori relativi alle metriche per valutare la maturità dei processi in uso.

Documento	Ore extra
Norme di Progetto	+0h
Piano di Progetto	+0h
Studio di Fattibilità	+0h
Analisi dei Requisiti	+0h
Piano di Qualifica	+0h
Specifica Tecnica	+1h
Definizione di Prodotto	+2h
Glossario	+0h
Totale	+3h

Tabella 17: Risultati della misurazione delle ore extra svolte nei processi di documentazione.

Errore	Numero di volte commesso
Errori di digitazione/spelling	tra 5 e 10 occorrenze
Assenza lettera maiuscola all'inizio di un punto di un elenco	meno di 5 occorrenze

Tabella 18: Risultati del numero di errori ricorrenti in fase di verifica.

Piano di Qualifica Pagina 41 di 43



Documento	Livello di automazione	
Norme di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi	
Piano di Progetto	Strumenti per produzione di diagrammi e grafici	
Studio di Fattibilità	Nullo	
Definizione di Prodotto	Nullo	
Analisi dei Requisiti	Impiego di tools e strumenti per generare codice LATEX relativo a tabelle e figure	
Piano di Qualifica	Impiego di tools e strumenti per generare codice LATEX relativo a tabelle e figure	
Specifica Tecnica	Impiego di tools e strumenti per generare codice L ^A T _E Xrelativo a tabelle e figure	
Glossario	Impiego di tools e strumenti per generare codice L ^A T _E Xrelativo a tabelle e figure	

Tabella 19: Risultati della misurazione del livello di automazione

Il giudizio complessivo sulla qualità dei processi corrisponde quindi a Established.

B.4.2 Prodotti

Di seguito viene riportato l'esito delle misurazioni relative ai prodotti realizzati in questa macro-fase.

B.4.2.1 Esiti delle Misurazioni

• Documenti

Attività	Indice Gulpease	Grado di accettazione
Norme di Progetto v 2.0.0	53	ottimo
Piano di Progetto v 2.0.0	64	ottimo
Analisi dei Requisiti v 2.0.0	75	ottimo
Piano di Qualifica v 2.0.0	50	ottimo
Specifica Tecnica v 1.0.0	48	ottimo
Glossario v 2.0.0	43	ottimo

Tabella 20: Risultati test dell'indice di leggibilità Gulpease.

Le misurazioni non comprendono la sezione di *indice*, in quanto l'uso della punteggiatura a fini stilistici, impiegata in tale porzione del documento, falsifica il calcolo. Il risultato rimane comunque affidabile poichè l'indice delle sezioni non è di certo un elemento che influenza la difficoltà di lettura dell'intero documento, semmai facilita la sua consultazione.

Alcuni valori sono inoltre influenzati positivamente dalla presenza di tabelle o immagini, ad esempio nel documento *Analisi dei Requisiti*, in cui vi è una presenza consistente di tali contenuti.ß

Piano di Qualifica Pagina 42 di 43



C Esito delle Revisioni

C.1 Revisione dei Requisiti

In seguito all'esito della prima revisione formale, i documenti hanno subito varie modifiche in base alle indicazioni suggerite, di seguito sono raccolti i dettagli di tali modifiche.

- Piano di Qualifica: Il documento ha subito una corposa modifica a livello di organizzazione dei contenuti, i quali sono stati inoltre ampliati per quanto riguarda le metriche per valutare i processi. L'appendice A, relativa all'esito delle misurazioni dei processi è stata aggiornata con le nuove metriche, che sono ora raccolte alla sezione §2.5, mentre gli obiettivi di qualità che esse misurano sono ora reperibili alla sezione §3;
- Piano di Progetto: Nel documento è stata inserita esplicitamente la scelta di RPmax, prima non chiara. I rischi sono stati attualizzati post-RR fino alla revisione successiva. Per quanto riguarda al sezione §5, "Prospetto economico", nella sottosezione §5.6, relativa al totale, è stato scorporato, ed indicato a parte, anche il totale relativo alle ore di investimento, per maggior chiarezza sulla loro quantità e proporzione;
- Analisi dei Requisiti: Il documento ha subito una variazione in merito alla gerarchia degli attori, infatti è stato introdotto l'attore Amministratore che generalizza Admin e Super Admin. I requisiti sono stati sistemati secondo le indicazioni e ne è stato aumentato il dettaglio, sono stati eliminati quelli ridondanti e quelli relativi alla qualità sono stati integrati;
- Norme di Progetto: Il documento ha subito varie integrazioni riguardo la sezione relativa alle attività di verifica, al workflow da seguire nell'interazione con il repository e rigurado l'applicativo Mnemosyne per la gestione delle varie informazioni utilizzate durante tutto il ciclo di vita.

C.2 Revisione di Progettazione

In seguito all'esito della seconda revisione, i documenti hanno subito varie modifiche in base alle indicazioni suggerite; di seguito sono raccolti i dettagli di tali modifiche.

- Analisi dei Requisiti: Il documento ha subito una corposa rivisitazione: sono state modificate la gerarchia dei casi d'uso, sono stati ampliati i contenuti a livelli di casi d'uso e requisiti, sono stati modificati i casi d'uso secondo le indicazioni e sono state inserite le immagini dei diagrammi mancanti;
- Norme di Progetto: Il documento è stato ampliato nei contenuti come suggerito, inserendo le norme riguardanti il processo di validazione; è stata riorganizzata in indice l'attività di studio di fattibilità, inserendola nella sezione del processo di fornitura; è stata eliminata l'appendice;
- Piano di Progetto: Il documento è stato ampliato nei contenuti come suggerito, inserendo e migliorando il preventivo a finire e il consuntivo; sono stati attualizzati i rischi post revisione di progettazione;
- Specifica Tecnica: Il documento ha subito una corposa rivisitazione: è stata spostata la logica dell'algoritmo predittivo in un $package_G$ del model, sono stati introdotti i DAO_G per l'accesso al database, sono stati corretti i nomi dei $package_G$ come suggerito, sono stati corretti i diagrammi di attività, aggiungendo le guardie mancanti e togliendo i flussi superflui, sono stati inseriti ulteriori $Design\ Pattern_G$.